



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 39 del 22/05/2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: **ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS)**

L'anno (2013) addì ventidue del mese di Maggio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
ZOFFOLI PAOLO	S	MAESTRI PIERO	S
ALLEGNI LUCIANO	S	MAREDI ENRICO	S
ANCONELLI PAOLO	S	MICHELACCI ALESSANDRO	S
D.SSA BEDEI ELISA	S	MONTI GIANLUCA	S
BONETTI ADRIANO	S	MONTI PATRIZIA	S
BONOLI GIORGIO	S	PASINI ALESSANDRO	S
CAMPORESI GIAN PAOLO	S	PEPERONI GIAN MATTEO	S
COLLINELLI ANDREA	S	PIGNATARI SARA	S
GARAVINI MILENA	S	SIBONI UMBERTO	S
GOLFARELLI TONY	S	ZOLI ANTONIO	S
GRANDINI MAURO	S		

Totale Presenti: 21 Totale assenti: 0

Assiste in qualità di SEGRETARIO GENERALE la D.SSA BIONDI KATIA

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, la **D.SSA BEDEI ELISA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **Pubblica**.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **ALLEGNI LUCIANO, SIBONI UMBERTO, ANCONELLI PAOLO.**

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

Dal punto 7 presenti sono 19 risultano assenti Michelacci e Pignatari che esce.

Udita la discussione sotto riportata

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAJORS)

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa delibera nasce da molto lontano ovvero da Kioto prima e dall'Europa poi. E' ormai evidente e chiaro a tutti i livelli che ciascuno di noi deve fare la propria parte per tutelare l'ambiente e cercare di raggiungere il prima possibile quello che si definisce uno sviluppo sostenibile, affinché le nuove generazioni possano trovarsi con un ambiente vivibile e non iper-sfruttato o iper-inquinato. E' un dovere morale ma anche civile a cui non possiamo venire meno.

Col Patto dei Sindaci, che è un atto richiesto dalla stessa Europa, andiamo ad impegnarci a formulare un Piano per l'energia sostenibile, che va oltre i confini del nostro territorio e che, proprio per questo, potrà avere effetti più importanti sulle vite di tutti.

Ci spiega meglio l'Ass. Peperoni.

- ASS. PEPERONI

Il Patto dei Sindaci, come sapete, è quell'azione voluta dall'Europa per migliorare le condizioni ambientali di tutti i nostri paesi con la riduzione delle emissioni di Anidride Carbonica (CO₂).

A dire il vero, noi, tempo addietro, ancora ad inizio legislatura, avevamo già adottato un nostro Piano Energetico per la sostenibilità ambientale ed energetica, che andava in questo senso; quindi, ancor prima che giungesse tutto questo incentivo, anche da parte della Regione Emilia Romagna affinché tutti i Comuni potessero sposare queste politiche ambientali, coordinate appunto dall'azione dell'Europa. Tutto sommato, possiamo quindi dire di avere fatto delle ottime azioni, azioni che andavano in questa direzione ancor prima che venissimo sollecitati a farlo in maniera coordinata. In ogni caso, il nostro è un lavoro che non viene buttato via.

Il Patto dei Sindaci, rispetto al nostro Piano di Sostenibilità, prevede comunque una cosa che nel nostro Piano non c'era, cioè la contabilizzazione di tutte le emissioni, quindi una sorta di fotografia dello stato attuale, per vedere di quanto le varie azioni che dovevano essere intraprese avrebbero migliorato il bilancio ambientale globale.

Gli obiettivi che il Piano si pone sono quelli di raggiungere il 20% di diminuzione di CO₂, come minimo, entro il 2020. Pertanto, tutti i singoli Comuni che aderiscono a questo Piano dovranno andare in questo senso, predisporre cioè una serie di azioni che dovranno mirare a questo obiettivo.

Se ricordate, tempo addietro noi partecipammo ad un bando della Regione Emilia Romagna che finanziava la realizzazione di questi Piani. Noi lo facemmo con l'Unione di 15 Comuni. La novità che è sopraggiunta nel frattempo è stata quella di fare questa Associazione di 15 Comuni. Ora, quindi, la cosa differente che vedete nella delibera che andiamo ad adottare, è quella di poter redigere questo Piano non solo singolarmente ma anche come collettività dei 15 Comuni. Questo ci consentirà, tra l'altro, di poter accedere ad un finanziamento maggiore rispetto a quello che ci era stato erogato in un primo tempo dalla Regione Emilia Romagna, in modo tale da coprire le spese di progettazione di questo Piano.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiaro aperto il dibattito. Chi chiede di intervenire?

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.8.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;
- il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso di energia;
- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna «Energia sostenibile per l'Europa» (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei;
- l'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica;
- nel documento conosciuto come "Energia per un mondo che cambia", adottato durante il Consiglio Europeo del 9 marzo 2007, l'Unione Europea, nell'ambito degli impegni previsti per il conseguimento di quanto indicato nel Protocollo di Kyoto, ha individuato una serie di azioni volte ad assicurare sia l'approvvigionamento energetico dell'Unione sia la tutela dell'ambiente;
- in particolare la Commissione Europea, il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda settimana europea sull'energia sostenibile, ha lanciato l'iniziativa denominata *Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors* che impegna le città, su base volontaria, a predisporre ed attuare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂), attraverso una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile ed appropriate azioni di promozione e comunicazione;
- per quanto concerne in particolare il Patto dei Sindaci, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, focal point nazionale di questa iniziativa, ha il compito di coordinare le azioni al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di città che si vorranno impegnare in obiettivi di riduzione di emissione di gas ad effetto serra da realizzare entro il 2020 e di fornire le linee guida per la stesura dei Piani d'Azione;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Energetico Regionale (PER) con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 141/2007, da attuare attraverso Piani Triennali di Attuazione (PTA);
- il Piano Triennale d'Attuazione 2011-2013 è stato approvato con DAL 50/2011;
- nel PTA 2011-2013 sono stati definiti 8 assi di intervento articolati in azioni, in particolare l'asse 7 del PTA intende sostenere le attività finalizzate alla diffusione e all'affermazione di una nuova cultura dell'uso razionale dell'energia e di sviluppo delle fonti rinnovabili;
- la Regione Emilia-Romagna intende promuovere, diffondere e sostenere il "Patto dei Sindaci", attraverso la "Manifestazione di interesse rivolta ad Enti pubblici per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile" di cui alla DGR 732/2012, ritenendola un'esperienza rilevante per favorire l'attuazione del Piano Triennale di interventi 2011-2013;

Valutato che:

- a. l'impegno, assunto a livello europeo, alla riduzione delle emissioni potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholders locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- b. i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;
- c. molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze delle amministrazioni locali e non sarebbero perseguibili senza il supporto dei governi locali;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 10.09.2012 con la quale si delega l' "Associazione dei Comuni della Pianura Forlivese" a partecipare alla manifestazione d'interesse

all'adesione al Patto dei Sindaci preordinata alla realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di cui alla D.G.R. n. 732 del 04/06/2012;

VISTA la D.G.R. n. 2187 del 28/12/2012 d'approvazione, in attuazione delle D.G.R. del 04 giugno 2012, n. 732 e n.1627 del 05 novembre 2012, della "Graduatoria delle forme associative ammesse e relativi contributi concessi di cui alla manifestazione di interesse approvata con D.G.R.732/2012 e s.m.", che prevede il contributo per un ammontare complessivo di euro 16.000 per il Comune di Forlì in qualità di capofila dell'Associazione Intercomunale della Pianura Forlivese;

RITENUTO pertanto d'approvare l'adesione formale al Patto dei Sindaci, (*Covenant of Mayors*), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante (All. 1, testo in italiano e All. 2, formulario di adesione);

CONSIDERATO che:

- il Comune di Forlimpopoli s'impegna ad elaborare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, documento nel quale far convergere le iniziative che il paese e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio saranno direttamente coinvolti nel Patto, intendono attuare per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂;
- per la redazione del Piano d'Azione è necessario individuare i fattori di pressione ed i settori di intervento, gli obiettivi generali, la metodologia da adottare, le attività in atto o previste che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi, le strategie e le azioni da adottare e gli scenari previsionali sull'effetto di tali azioni, i parametri e gli indicatori specifici utili al monitoraggio delle azioni che si attiveranno;
- successivamente il Comune dovrà dare attuazione agli interventi individuati nel Piano d'Azione;
- ogni due anni dovrà inoltre essere predisposto un rapporto sullo stato di attuazione del Patto e relativo Piano d'Azione;
- l'adesione al Patto prevede altresì l'organizzazione di eventi rivolti ai cittadini finalizzati alla sensibilizzazione ed all'informazione su usi più intelligenti dell'energia;

CONSIDERATO inoltre che è attualmente in atto il processo di riordino delle funzioni amministrative sul territorio regionale, ai sensi della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21; e che in relazione a tale riordino istituzionale, potrebbe verificarsi la necessità di modificare la forma di adesione al Patto dei Sindaci, da adesione come singolo Comune ad adesione come gruppo di Comuni;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non discende alcuna spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica;

Con voti unanimi e palese;

DELIBERA

- 1)DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, l'adesione formale al Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (All. 1, testo in italiano e All. 2, formulario di adesione) mediante la sua sottoscrizione da parte del Comune;
- 2) DI DARE MANDATO al Sindaco di sottoscrivere il Patto dei Sindaci;
- 3) DI DELEGARE il Sindaco a eventualmente modificare la forma di adesione al Patto dei Sindaci, da singolo comune a gruppo di comuni, in funzione delle condizioni organizzative che si creeranno a seguito del riordino istituzionale in atto;

- 4) DI COMUNICARE l'avvenuta adesione alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Forlì Cesena, al Ministero dell'Ambiente ed alla Commissione Europea;
- 5) DI DARE ATTO che dal presente provvedimento non discende alcuna spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale.

Inoltre a voti unanimi e palesi

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto Immediatamente Eseguitabile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

D.SSA BEDEI ELISA

IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA BIONDI KATIA

Destinazioni:

- Capo Settore Segreteria AA.GG.**
- Capo Settore Bilancio e Finanze**
- Capo Settore Servizi Demografici**
- Capo Settore Scuola, Cultura, Servizi Sociali e Sport**
- Capo Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione**
- Capo Settore Edilizia Privata, Territorio ed Ambiente**
- Capo Settore Polizia Municipale**

- Altri:**

- Anagrafe delle Prestazioni**